

## PROGETTO EDUCATIVO 2015/2016

Anno educativo 2015/2016

Cari genitori,

Il progetto educativo che Vi presentiamo, è lo strumento attraverso il quale il nido rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa, con il primario obiettivo di favorire la crescita del bambino in modo sereno e in un ambiente stimolante, che sappia integrare l'attività della famiglia.

La programmazione consiste nell'elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità, dall'intelligenza all'affettività, dalla socializzazione alla motricità.

Al nido la programmazione non può essere rigida né procedere per schemi, ma deve essere studiata in modo da poter essere elastica e facilmente "modificabile", sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di altri, sia perché in ogni piccolo possono insorgere bisogni imprevedibili, per cui è necessario adattare il programma al bambino e non viceversa.

### INTRODUZIONE

Con questa programmazione educativa, le educatrici si pongono l'obiettivo di informare i genitori del lavoro che verrà realizzato durante l'intero anno scolastico sia con i bambini che con le famiglie. In queste pagine illustreremo lo svolgersi delle nostre attività quotidiane, il nostro progetto educativo e gli obiettivi che ne costituiscono le fondamenta. I bambini impareranno quindi, ad acquisire nuove autonomie e conoscenze attraverso attività e giochi proposti quotidianamente.

Il nido d'infanzia è un luogo dove la qualità delle risposte ai bisogni primari, alla forza dei desideri ed alle curiosità esplorative verso la conoscenza, deve essere riconosciuta come elemento basilare del progetto evolutivo educativo del bambino.

### LA QUALITÀ DEL QUOTIDIANO

Il quotidiano del nido, del bambino, dei bambini, delle educatrici è scandito dai gesti di cura o routine.

L'entrata al nido, il cambio, il pasto, il sonno, la merenda ed infine l'uscita sono giorno dopo giorno gesti di cura necessari e costanti.

Abbiamo cercato di collocare la routine e le attività educative all'interno della scansione della giornata del nido determinando così la qualità per un miglior sviluppo del bambino. La giornata del nido diviene quindi il contenitore, il contesto spazio / temporale in cui i bisogni dei bambini trovano risposta ed in cui i desideri di curiosità, crescita e benessere si realizzano.

Le routine possono quindi essere affrontate cercando di:

- Individuare il percorso del bambino nell'esperire il bisogno / desiderio di cure
- Individuare il percorso delle educatrici nel rispondere, prevedere organizzare, le risposte ai bisogni dei bambini

È necessario, secondo noi sottolineare, che all'interno di un procedere stabile sia contenuta la flessibilità, il senso di soggettività e di specificità.

Così le routine sono un momento privilegiato per permettere da un lato

IL CONTENIMENTO nella coerenza dei gesti nella stabilità

nel rispetto dei ritmi/ spazi ecc.

L'EVOLUZIONE come spinta evolutiva e di crescita.

### LE NOSTRE ROUTINE

Le nostre routine rappresentano un aspetto della vita del nido, che con regolarità e prevedibilità, scandisce il tempo.

Le nostre routine sono considerati momenti di cura legati ai riti di:

- Accoglienza
- Cambio
- Pasto
- Sonno
- Uscita

L'accoglienza

Il nido applica un orario di ingresso flessibile per venire incontro alle esigenze delle famiglie, quindi è consentito l'ingresso in struttura dalle ore 7.30 alle ore 09.30 e poi le entrate pomeridiane.

L'ingresso è un momento molto delicato nella relazione tra genitori e bambini e per entrambi rappresenta una delle prime tappe nel cammino verso il raggiungimento della reciproca autonomia.

Il gruppo educativo accoglie la coppia bambino - genitore in sezione, le azioni sempre uguali rendono questo momento sereno e positivo; inoltre è fondamentale nel rispetto di ogni singolo bambino rendere i tempi di separazione non troppo lunghi per sostenere l'emozionalità dei bambini già presenti in struttura.

#### Il cambio

È un momento molto importante durante il quale il rapporto tra educatrice e bambino è molto stretto.

Ricordiamo ai genitori che ai loro bambini piace sentirsi indipendenti sotto vari aspetti, per rendere loro le cose più facili, chiediamo di vestirli con abiti comodi. Facendo così, i bambini acquisiranno sempre più una maggiore autonomia e si sentiranno partecipi dell'azione messa in atto dalle educatrici.

Il cambio viene visto dall'asilo nido "I CUCCIOLI DI WINNIE" un momento molto formativo perché educa in modo giocoso all'igiene personale senza che il bambino si senta in difficoltà se si sporca.

#### Il pasto

Il bambino, fin dai primi anni di vita, dev'essere educato ad una alimentazione regolare, sana e soprattutto allo sviluppo del senso gustativo e alla ricerca dei "sapori" naturali.

La nutrizione è un processo attivo, dinamico che coinvolge non soltanto l'organismo, ma tutta la persona nella sua globalità; pertanto essa coinvolge da una parte il cibo e i suoi processi nutritivi, dall'altro l'individuo stesso.

La regola importante dell'asilo nido è quella di porre le basi per un'alimentazione sana ed equilibrata.

Un altro obiettivo è rivolto al raggiungimento positivo e sereno di alcune autonomie. Per quanto riguarda i bambini un po' più grandi durante il pasto chiediamo ai bambini di:

- Infilare / sfilare il bavaglino;
- Mangiare da soli, utilizzando le posate
- iniziare ad "apparecchiarsi" il proprio posticino con le proprie cose
- Bere da soli dal bicchiere;
- Aspettare che i compagni abbiano finito, prima di ricevere il secondo o il pane e prima di alzarsi.

La routine del pasto è:

- Momento di relazione privilegiato tra adulto e bambino/i
- Momento di progressive conquiste di autonomia
- Conoscenza di sé
- Possibilità di riconoscere i propri desideri e piaceri
- Possibilità di riconoscere i propri bisogni
- Favorire l'apprendere del concetto di turno e attesa

#### Il sonno

Il sonno è una risposta naturale al bisogno di dormire. Orari regolari e tranquillità favoriscono un riposo pacifico del bambino, che durante tale attività non va mai bruscamente risvegliato.

Nel bambino che frequenta il nido è fondamentale il riconoscimento e il rispetto di riti e ritmi che permettono il passaggio tra lo stato di veglia al sonno e di sonno alla veglia (canzoncine, ninne nanne, essere cullati, raccolti ...). Per rispettare tali riti è importante creare una stretta collaborazione fra la famiglia e il personale educativo instaurando così una certa uniformità di comportamento fra asilo nido e casa.

Il sonno ad orari precisi e soprattutto la modalità del riposino dopo pasto, che coinvolge tutto il gruppo dei bambini rende, anche i più insofferenti, docili a questo rituale.

Con altra tanta cura è gestito il momento del risveglio. È importante, quindi, dargli tempo di trovare il proprio ritmo senza forzarlo immediatamente.

#### Il commiato

Un momento altrettanto importante è il ricongiungimento bambini/genitore. All'uscita dal nido sarà premura delle educatrici informare i genitori di come il proprio figlio/a ha trascorso la giornata al nido e confrontarsi sul pasto, la nanna e le attività svolte.

#### I GENITORI AL NIDO

(INCONTRI ASILO NIDO/ GENITORI, INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO)

È consolidato per noi il fatto che le educatrici si pensino e si propongano come figure di riferimento non solo per il bambino ma anche per la sua famiglia e che siano curate le relazioni con i genitori sia nella quotidianità (accoglienza e commiato) che nei momenti programmati (incontri, laboratori con i bambini, festa a tema e gita di fine anno, colloqui personali).

È nell'ambito di questa visione della famiglia come soggetto attivo e partecipe alla vita del nido che si realizzano le diverse occasioni di scambio e crescita reciproca previste da progetto.

I momenti dedicati all'accoglienza e al commiato dei bambini nella vita quotidiana rappresentano per le educatrici importanti momenti di confronto e verifica con le famiglie. La funzione dell'educatrice è quella di mediatore tra le relazioni e le informazioni: accoglie i genitori sorvegliando le dinamiche dei giochi dei bambini, salutandoli e rispondendo ad eventuali domande delle famiglie circa la giornata trascorsa al nido, avvalendosi tra l'altro delle informazioni registrate dal "diario di bordo" o invitando i genitori alla lettura delle informazioni affisse in bacheca.

Questo confronto e contatto quotidiano con le famiglie permette di instaurare un rapporto di fiducia reciproca che si approfondisce e aumenta di significato, in occasione degli incontri istituzionali o in quelli di colloqui individuali:

- Colloqui individuali preliminari all'inserimento del bambino, a metà anno e a fine percorso;
- Incontri tematici;
  - incontri tematici
  - laboratori con bambini e genitori
  - feste a tema
  - momento di incontro tra le mamme

Un ultimo aspetto, riguarda l'importanza della restituzione alle famiglie dell'esperienza che il loro bambino fa al nido.

Ai genitori riteniamo debba essere data la possibilità di osservare e conoscere da vicino cosa si fa e come si fa, attraverso una documentazione di tutti i percorsi, delle attività ed iniziative che avvengono all'interno del nido. Il raggiungimento di questo obiettivo avviene grazie ad una opportuna modulistica e di strumenti per documentare le esperienze quali: esposizione dei "lavoretti" realizzati dai bambini, fotografie, disegni ecc. la documentazione consente alle famiglie di entrare maggiormente in relazione con la progettazione dei percorsi educativi.

Ogni mese proponiamo ai genitori dei laboratori creativi da svolgere al nido con i loro bambini; questi sono un'occasione importante per dialogare con loro e costruire un rapporto di fiducia.

#### ATTIVITA' EDUCATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Tutte le attività educative dell'asilo nido sono espresse in forma ludica, per stimolare l'interesse del bambino e renderlo partecipe.

Numerose sono le attività espressive, ossia quelle che consentono al bambino di esprimere la sua personalità e di comunicare le sue esperienze, i suoi bisogni e le sue preferenze, di comprendere gli altri e di essere compreso.

Tra le principali attività espressive che vengono svolte in asilo nido ricordiamo:

- Educazione psicomotoria
- Educazione musicale
- Attività grafico pittorica
- Educazione lettura

#### ATTIVITÀ PROPOSTE

#### ATTIVITÀ EDUCATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Tutte le attività che vengono proposte dal nido durante l'anno sono espresse in forma ludica, per stimolare l'interesse del bambino e renderlo partecipe.

Numerose sono le attività espressive, manipolative che consentono al bambino di scoprire e esplorare il mondo che lo circonda attraverso la sua esperienza in prima persona. Crediamo molto nel bambino come bambino attivo, protagonista che deve essere stimolato a scoprire, a mettersi in gioco e ad esplorare con curiosità.

Tra le principali attività espressive che vengono svolte in asilo nido ricordiamo:

- educazione musicale
  - attività grafico-pittorica
  - educazione lettura
  - educazione
    - Attività di lettura di fiabe, filastrocche e psicomotoria racconti.
    - Attività di manipolazione con vari materiali e impasti.
    - Travestimenti e attività di drammatizzazione.
    - Attività musicali tra cui cantare, ascoltare musica, produrre suoni con strumenti. • Gioco simbolico.
    - Gioco euristico.
  - Attività motorie guidate e libere.

#### EDUCAZIONE ALLA LETTURA

La lettura proposta ai bambini fin dai primi anni di vita favorisce lo sviluppo di una futura motivazione alla lettura stessa e, può essere considerata una base per l'acquisizione delle competenze richieste per lo sviluppo cognitivo e linguistico. Durante l'anno verranno scelti alcuni libri che verranno presentati ai bambini attraverso momenti di lettura ad alta voce.

L'approccio al libro e alla lettura, quindi, è importantissimo per i bambini, ed al nido viene curato con attenzione al fine di aiutare i bambini a:

- ascoltare le storie
- sviluppare la capacità di ascolto
- sviluppare la capacità linguistica
- stimolare la curiosità
- seguire la lettura con attenzione

Attività di lettura di fiabe, filastrocche e racconti.

Attraverso la lettura di fiabe e racconti, l'educatore racconta il mondo esterno al bambino. Attraverso questo ascolto il bambino vive emozioni, si avventura in storie meravigliose, è stimolato a parlare e ascoltare e impara a identificarsi con i personaggi delle favole.

Le educatrici utilizzeranno diversi libri, diverse storie che riprenderanno durante il corso dell'anno per far sì che il bambino le faccia proprie. Alcuni libri saranno a disposizione del bambino affinché possa sfogliarli, guardarli, toccarli liberamente solo con l'osservazione dell'educatore. Nostra convinzione è che il bambino che può conoscere e sperimentare il libro nei primi anni di vita possa davvero apprezzarne la magia.

Attività di manipolazione con vari materiali e impasti.

Il bambino verrà stimolato a impastare, arrotolare, toccare, schiacciare, assaggiare, rompere tutte esperienze possibili se mettiamo a disposizione materiali diversi quali: la farina, il didò, il das, la sabbia, la pasta di sale, la pizza, la carta, ecc. Tutti i bambini prima o poi, anche quelli che inizialmente incontreranno difficoltà a "sporcarsi" emergeranno le loro mani e la loro immaginazione nei diversi materiali e impareranno a fare tutto ciò che è possibile con quel materiale.

#### EDUCAZIONE GRAFICO-PITTORICA

Le attività grafico-pittoriche costituiscono un momento importante nella vita del nido, visto come una delle principali forme di gioco creativo della prima infanzia.

Questo genere di attività deve offrire al bambino l'immediata consapevolezza del prodotto del suo lavoro, pertanto i materiali sono coloratissimi, alla portata di tutti i bambini, accattivanti, di semplice uso e di grande effetto: grossi pennarelli, pitture, colori a dita, cartoncini,....

gli obiettivi che vogliamo raggiungere attraverso queste attività sono:

- stimolare a creatività
- capacità di usare l'oggetto con cui si disegna
- discriminazione dei colori
- discriminazione delle forme
- conoscenza spaziale dentro/fuori, vicino/lontano
- controllo grafico (soprattutto per i bambini più grandi)

Attività grafiche – pittoriche.

Al bambino vengono proposte attività con diversi materiali e diversi strumenti: rulli, spugne, tappi di sughero, tempere, colori a dita acquarelli, ecc. ecc. e queste attività verranno svolte sia con le attività svolte dalle educatrici, sia lasciando i bambini liberi di sperimentare.

Travestimenti e attività di drammatizzazione.

Qui avremo la possibilità tutti insieme o singolarmente di indossare abiti, cappelli, parrucche per far finta di essere una principessa piuttosto che un pagliaccio. Attraverso il gioco dei travestimenti, i bambini imparano da un lato l'uso degli oggetti messi a loro disposizione e dall'altra ne re-inventano altri seguendo la loro fantasia.

#### EDUCAZIONE MUSICALE

L'educazione musicale contribuisce a formare la personalità globale del bambino, offrendogli nuove possibilità espressive e comunicative.

La musica stimola la percezione uditiva, favorisce la formazione del senso estetico, incoraggia il bambino ad esprimere sensazioni ed emozioni attraverso la preferenza per i diversi generi e strumenti musicali.

I principali metodi usati al nido:

- metodo auditivo che si limita a far ascoltare i brani musicali e ha lo scopo di “educare all’ascolto”;
- il metodo partecipativo che comprende ritmo, danza e canto;

I bambini vengono stimolati attraverso una musica allegra e ritmata sia da strumenti certi insieme ai bambini come ad esempio le maracas costruite con bottiglie di plastica o rotoli di cartone chiusi dove al suo interno è stata inserita la pasta. Inoltre fondamentale per noi è il canto che svolgiamo quotidianamente prima del pranzo contribuendo così alla socializzazione, alla collaborazione con gli altri e allo sviluppo del linguaggio.

Attività musicali tra cui cantare, ascoltare musica, produrre suoni con strumenti. A disposizione dei bambini diversi strumenti musicali di facile uso, uno stereo per le educatrici per svolgere attività di canto e di ballo con gli stessi. Questo spazio è importante perché il bambino può individualmente o in gruppo sperimentare i diversi strumenti musicali e sentire il concetto di rumore, suono, differenza tra i vari strumenti e piano piano capire il concetto di intensità e ritmo. Attraverso l'uso dello stereo le educatrici insegneranno ai bambini piccole danze, canzoncine.

**IL GIOCO SIMBOLICO:**In questo spazio i bambini potranno sperimentare una delle attività a loro preferite, cioè quella di vivere a modo loro e con la loro fantasia esperienze quotidiane che ricordano casa. Il gioco simbolico nei bambini di questa età è un passaggio fondamentale per il benessere psicofisico del bambino e per la sua crescita personale. Il gioco potrà avvenire attraverso l'uso della loro cucina, dei pentolini, della culla delle bambole con i loro vestiti, degli attrezzi del dottore e dei cestini della spesa.

**Gioco euristico.**

La parola “euristico”, che significa “SCOPRIRE, serve per scoprire o arrivare alla comprensione di...” descrive esattamente le attività che faranno i bambini. Il gioco euristico consiste nell'offrire ad un gruppo di bambini oggetti di diversa natura con i quali possono giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto. E' una naturale evoluzione del cestino dei tesori proposto dai 6 ai 12 mesi. In questo periodo è vivo l'interesse per la scoperta e la sperimentazione degli oggetti, di come si comportano nello spazio a seconda di come sono maneggiati, di come possono essere messi in relazione tra di loro. Sicuramente con questa attività possono essere coinvolti e stimolati anche i bambini più grandi. Il desiderio della scoperta è particolarmente intenso durante l'infanzia insieme al bisogno di autonomia, di percorrere “strade

personali “e non confezionate dagli adulti, di imparare da soli, necessità fondamentale per assicurare nel bambino uno sviluppo completo che comprenda la gratificazione e la fiducia in se stessi. Quindi non esiste un unico modo per attuare il gioco euristico. Ciascun bambino ha il proprio. Questo metodo ha il merito di liberare la creatività, straordinaria nei primi anni di vita. Nel gioco euristico non c'è insuccesso. Può succedere che un bambino tenti di mettere una cosa grande in una piccola, il problema lo crea lui, ma può adoperare il pensiero per risolverlo, cercando una soluzione diversa: non è un fallimento, questo vuol dire imparare. Il gioco euristico è inteso come attività di esplorazione spontanea che il bambino compie su materiale di tipo “non strutturato” “povero”. Materiale “povero” significa che non fa parte dei giocattoli tradizionali, ma si tratta di semplici oggetti di uso comune. Tutti i sensi sono coinvolti: l'udito, il tatto, la vista e, in misura minore l'olfatto e il gusto. Inoltre sono stimolate le abilità cognitive: nascono così i primi concetti logici (dentro/fuori, aperto/chiuso, sopra/sotto, pieno/vuoto) e la capacità di concentrazione.

## PROGRAMMAZIONE 2015/2016

### LE STAGIONI

Coinvolgendo i bambini in prima persona, verrà promosso lo sviluppo della loro capacità di osservare i diversi aspetti della natura, i fenomeni e i cambiamenti climatici, andando alla scoperta dei colori e dei sapori che caratterizzano ogni stagione.

Quest'anno abbiamo deciso di sviluppare la programmazione sul tema delle quattro stagioni.

Attraverso l'osservazione dei cambiamenti atmosferici cercheremo di percorrere insieme ai bambini questo percorso offrendo loro la possibilità di osservare, sperimentare e conoscere le caratteristiche peculiari di ogni stagione i frutti, il tempo, il cambiamento dell'albero, come figura dominante del percorso.

Attraverso i 5 sensi stimoleremo il bambino a conoscere il mondo e a farne esperienza diretta. Riteniamo infatti, che l'apprendimento, per essere tale, debba passare attraverso l'esperienza, la scoperta e il mettersi in gioco del bambino come persona attiva e consapevole.

IL progetto si divide in quattro unità di apprendimento:

- autunno
- inverno
- primavera
- estate

La durata del progetto coincide con l'intero anno educativo 2015/2016.

Ad ogni stagione sono dedicate diverse attività che vengono svolte tre o più giorni a settimana, per un periodo di due mesi, in modo che i bambini possano riconoscere, memorizzare e rievocare ciò che viene loro presentato. Al termine di ogni stagione viene consegnato alle famiglie la produzione e la documentazione delle esperienze svolte.

Ogni esperienza viene raccolta in un libro dove il bambino può ritrovare e ripercorrere le esperienze fatte. Ogni libro ha come argomento le caratteristiche della stagione approfondita attraverso i cinque sensi: è un libro tattile, odoroso, rumoroso, etc.

## OBIETTIVI E FINALITA'

Gli obiettivi che il progetto si pone, attraverso il tema della stagionalità trovano il loro compimento con un approccio particolarmente operativo attraverso il ricorso alla manualità e al gioco.

L'obiettivo principale del progetto è il "fare con i sensi", cioè sperimentare sensazioni tattili, uditive, olfattive e gustative, e potenziare le capacità sensoriali e percettive.

### OBIETTIVI FORMATIVI

- saper osservare l'ambiente circostante e le sue trasformazioni legate al trascorrere del tempo
- saper riconoscere le caratteristiche stagionali;
- conoscere le feste stagionali legate alle stagioni,
- stimolare le capacità di riconoscere e discriminare frutti e verdure di stagione;
- sviluppare le capacità di cogliere relazioni tra mutamenti stagionali e comportamenti delle persone e degli animali (il modo di vestirsi e il letargo degli animali)
- sperimentare brevi situazioni che richiamano alla stagione (giocare con le foglie secche, con la neve, con l'erba, la sabbia,..)
- riconoscere i colori tipici di ogni stagione;
- acquisire il senso della ciclicità temporale;
- sviluppare la capacità di esplorazione in relazione ai cambiamenti stagionali;
- favorire l'approccio di scoperta di materiali diversi;
- maturare il rispetto per la natura e altre forme di vita;
- migliorare la capacità espressiva attraverso la descrizione di fenomeni, situazioni ed esperienze;
- stimolare la percezione dell'esistenza dei fenomeni atmosferici (pioggia, neve, vento,...)

### FINALITA'

- osservare l'ambiente esterno e cogliere caratteristiche differenti
- comprendere i termini riguardo concetti semplici
- riconoscere le forme, le dimensioni, la consistenza, il colore, il gusto e l'odore dei prodotti esistenti in natura
- stimolare la curiosità e la capacità di osservazione
- manipolare materiali naturali: castagne, arance, terra,...

## OBIETTIVI SPECIFICI.

- Comprendere il susseguirsi delle stagioni.
  - Le caratteristiche di ciascuna.
  - Osservare e manipolare oggetti naturali e tipici di ogni stagione.
  - Esplorare le caratteristiche delle stagioni attraverso i cinque sensi.
- Saper osservare l'ambiente circostante e le sue trasformazioni legate al trascorrere del tempo.
- Saper rappresentare in forma grafica le stagioni e i suoi elementi.
  - Mettersi in gioco sperimentando materiali e tecniche diverse.
  - Ascoltare e cantare canzoni legate al tema dell'anno.
  - Imparare il rispetto della natura.
  - Sostenere, rafforzare l' interesse del mondo che lo circonda.
  - Proporre attività che stimolano la percezione sensoriali (caldo, freddo, ruvido, liscio)
  - Coordinazione oculo- manuale.
  - Riconoscere i cambiamenti della natura e i suoi effetti attraverso le piante, gli animali e l' uomo (aspetto, letargo e modo di vestire).

## AUTUNNO

I BAMBINI osservano il cadere delle foglie degli alberi nel periodo autunnale. Anche le famiglie vengono invitate ad osservare con i loro bambini il mutare della natura e a raccogliere foglie e oggetti naturali tipici dell'autunno. Si cerca attraverso le diverse proposte di richiamare l'attenzione dei bambini nei confronti dell'odore e dei colori delle foglie, cortecce e muschio, ecc. che verranno raccolti in un "magico cestino" di sezione.

Le educatrici richiamano l'attenzione dei bambini nei confronti dell'odore, del suono e dei colori di foglie, ghiande, legnetti, ecc.

La rielaborazione dell'esperienza prevede: un grande albero con collage del materiale raccolto (portato da casa) da appendere in sezione; un cartellone con l'utilizzo di colori autunnali (rosso, giallo, arancio ...) a tempera che richiamano la stagione che in corso; una volta la settimana viene proposta ai bambini la scoperta e l'assaggio di alcuni frutti di stagione (uva, melograni, castagne, zucche, cachi, mele, pere ...) e loro rappresentazione grafica attraverso utilizzo di collage e pastelli a cera; con le foglie vengono proposte varie esperienze sensoriali e grafico - pittoriche.

La rielaborazione dell'esperienze prevede inoltre:

- un grande albero di sezione che cambia in base alla stagione. Saranno i bambini ad aiutare le educatrici nella trasformazione del grande albero.
- utilizzo di materiali naturali e che richiamano i colori del paesaggio osservato
- scoperta di alcuni frutti di stagione, di verdure ,oggetti naturali tipi della stagione che verranno raccolti in un "cestino dei tesori" e loro rappresentazione grafica.

alcune Attività che verranno proposte:

1. attività di gruppo per pitturare e decorare l'albero di sezione autunnale. Utilizzeremo colori a dita, collage ecc..
2. Lettura ad alta voce di un libro sull'autunno che verrà ripreso più volte durante questi mesi.
3. Attività di drammatizzazione: i bambini camminano a piedi nudi sulle foglie autunnali disposte sul pavimento.
4. Vendemmia con i piedini

5. Collage per creare la zucca
6. Cestino dei tesori autunnale.
7. Pittura con le dita
8. Pittura con rami di foglie
9. Pittura con il rosmarin
10. Attività musicale
11. Pannocchia con il mais
12. Foglie in negativo
13. Frottage con le foglie
14. Autunno astratto con colori e carta velina
15. Albero con collage di carta velina.
16. Sacchetto del pane con foglie per ascoltarne il rumore
17. Manipolazione delle foglie : raccogliamo le foglie, sbricioliamo ,travasiamo e poi incolliamo
18. Pittura con la verdura
19. pittura con le macchinine
20. esplorazione di frutta e verdura invernale
21. manipolazione della zucca.

## INVERNO

I bambini osservano dalla finestra della sezione l'avanzare dell'inverno: la brina, i rami spogli, una possibile nevicata, i colori grigi.

La rielaborazione dell'esperienza prevede: lavorare con i bambini facendo loro scoprire il CALDO e il FREDDO (stoffe, pellicce, lana ... acqua fredda, neve, ghiaccio); un cartellone di un paesaggio invernale dipinto con tecniche e materiali con la prevalenza dei colori BIANCO e GRIGIO che richiamano i colori invernali; una volta la settimana viene proposta ai bambini la scoperta e

l'assaggio di alcuni frutti e aromi di stagione (limone, arancio, mandarino, tisane, cavolfiore, carciofo, fagioli, lenticchie), così loro possono esprimere le proprie sensazioni. Parte del periodo, è inoltre impegnato nella realizzazione di lavoretti e addobbi in occasione delle festività di Natale e Carnevale.

1. cestino dei tesori invernale
2. albero piccolo invernale
3. caccia al tesoro nell'orzo
4. albero astratto con il bianco
5. pasta di bicarbonato
6. telo bianco cade la neve sui bambini
7. rami con la carta stagnola
8. spugnatura con tempera bianca su cartoncino marrone o nero
9. albero con mentine bianche
10. manipolazione del riso, travasi e costruiamo le maracas
11. pupazzo di neve con il sale grosso
12. sperimentiamo le arance e spremiamole insieme
13. esplorazione di frutta e verdura invernale
14. laboratorio di cucina: il panettone
15. raccontiamo la storia ambientata nell'inverno
16. sperimentiamo il "caldo e il freddo".

Lavoretti e attività per il Natale e il Carnevale

## PRIMAVERA

I bambini vengono stimolati insieme alle famiglie ad osservare la natura e i suoi cambiamenti attraverso i cinque sensi. Si cerca di portare al nido oggetti naturali che possano stimolare il bambino all'esplorazione come frutti, fiori, foglie e piante profumate.

La rielaborazione delle esperienze prevede: un grande prato con collage del materiale raccolto (e quello che avranno portato da casa) da appendere in sezione; un cartellone con l'utilizzo di colori primaverili (verde chiaro, giallo, rosa ...) a tempera che richiamano la stagione che stanno vivendo; una volta la settimana viene proposta ai bambini la scoperta e l'assaggio di alcuni frutti di stagione (fragole, ciliegie, piselli ...) e loro rappresentazione grafica attraverso utilizzo di collage e pastelli a cera..

Una parte del periodo, è inoltre impegnato nella realizzazione di lavoretti in occasione delle festività pasquali e della festa del papà e della mamma.



#### Attività proposte

1. telo con i fiori per attività di drammatizzazione
2. decoriamo l'albero di sezione
3. albero piccolo
4. semina in un piccolo vaso
5. fiori con il fondo di bottiglia
6. arcobaleno con le macchinine e la pittura
7. raccontiamo la storia
8. sperimentiamo la frutta e la verdura di stagione
9. raccontiamo la storia ambientata in primavera
10. alla scoperta della lavanda e del suo profumo
11. tamburino con carta di velina e fagioli
12. pittura con le dita
13. pittura con il corpo
14. manipolazione di dolcetti (mentine, zuccherini per dolci, ecc)
15. pittura con veline
16. impronte colorate
17. pittura con acquerelli
18. prato di papaveri
19. fiorellini a strappo

#### ESTATE

Le educatrici richiamano l'attenzione dei bambini nei confronti del caldo, dell'avvicinarsi delle vacanze estive, della possibilità di giocare scalzi in giardino e con l'acqua.

La rielaborazione dell'esperienza prevede: un grande mare con collage di materiali tutti sulla tonalità del colore blu da appendere in sezione; i giochi e le attività proposte hanno come tema principale quello dell'acqua, dei pesci e dell'ambiente marino.

1. albero grande di sezione
2. albero piccolo
3. pesci colorati
4. manipolazione della sabbia, travasi e piccolo vasetto con sabbia e conchiglie
5. raccontiamo la storia ambientata in estate
6. sperimentiamo la frutta e la verdura di stagione
7. scopriamo il cocco e lo assaggiamo.
8. pittura con il corpo
9. pittura soffice azzurra ( con schiuma da barba)
10. drammatizzazione di una giornata al mare
11. creiamo il fondale marino
12. impronte sulla sabbia ( vinavil e farina gialla)
13. giochiamo con l'acqua.

#### LABORATORI GENITORI AL NIDO

Attraverso la realizzazione del progetto le educatrici coinvolgeranno i genitori alla vita nel nido. Verranno invitati in diversi momenti dell'anno a condividere le esperienze del proprio bambino attraverso alcune attività guidate.

#### Obiettivi

Si riassumono nella possibilità per i genitori e per i bambini :

- di giocare insieme
- di vedere il benessere del proprio figlio
- di verificare il progresso del proprio bambino ed il modo con cui egli si pone nei confronti degli altri
- di socializzare tra adulti

Questo "progetto laboratorio" nasce dalla consapevolezza che per svolgere al meglio il nostro lavoro con i bambini dobbiamo camminare al fianco delle famiglie e condividere un progetto comune. Questi laboratori permettono ai genitori di conoscere il nido, la struttura, i bambini e le loro famiglie e creare un rapporto di fiducia e collaborazione.

#### Finalità

- partecipare attivamente alle esperienze che il bambino vive al nido  
materiali

- colori, materiali di recupero, cartoncini, colori, materiali naturali e non, ...tanta fantasia!

## LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ

La pratica psicomotoria ha come obiettivo principale quello di favorire e liberare nel modo più ampio possibile l'espressività globale del bambino, fornendogli uno spazio privilegiato in cui poter giocare liberamente. Nel gioco libero, infatti, il bambino va direttamente al fondo di quelle che sono le sue motivazioni interne, coinvolgendo tutti gli aspetti del suo sviluppo affettivo, cognitivo e motorio, che risultano quindi strettamente interdipendenti tra loro. Lo psicomotricista sostiene l'azione del bambino, la accompagna trasformando gli spazi e le situazioni, dando significato alle tracce lasciate dal bambino e aiutandolo a prenderne consapevolezza: fa emergere le risorse autentiche del bambino adottando un atteggiamento di osservazione di ciò che il bambino realizza spontaneamente.

L'obiettivo del percorso psicomotorio non è quello di sviluppare competenze particolari, quanto quello di attivare e sostenere il processo di crescita del bambino.

Lo psicomotricista infatti si pone l'obiettivo di offrire al singolo bambino ed al gruppo di bambini una vera e propria "palestra emotiva", dove è proprio la capacità di regolazione e di condivisione delle emozioni ciò che è messo in gioco attraverso il gruppo ed il setting in cui il gioco trova forma, concretezza e contenimento.

Il gioco del bambino coinvolge tutti i suoi aspetti evolutivi e ci offre una immagine chiara del suo essere psichico, fisico, relazionale ed emotivo.

La proposta psicomotoria è in grado di offrire il proprio supporto a favore di uno sviluppo ecologico del bambino anche grazie ad un particolare approccio metodologico che sa attivare le parti migliori dei bambini in modo ludico, divertente e non intrusivo. Lo Psicomotricista ha un ruolo di facilitatore rispetto alla naturale evoluzione del bambino, ma al tempo stesso, nella sua capacità di ascolto, di attivatore delle risorse personali che emergono gradualmente nelle situazioni di gioco. La pratica psicomotoria quindi risulta essere un utile strumento in ambito preventivo in quanto favorisce uno sviluppo armonico del bambino fornendogli esperienze utili per aiutarlo nel creare un legame positivo tra le sue componenti emotiva, fisica e psichica.

La pratica psicomotoria è inoltre un intervento molto utile nel processo di integrazione delle diverse etnie. Il bambino straniero, infatti, ha la possibilità di relazionarsi con i propri compagni attraverso una comunicazione non necessariamente verbale (giochi di ruolo e giochi simbolici comuni nell'immaginario infantile), riuscendo così a superare le barriere linguistiche che spesso stanno alla base di situazioni di disagio relazionale.

### Obiettivi 2-3 anni – ESPLORAZIONE, PERCEZIONE e CONOSCENZA

Nel corso del laboratorio verranno stimulate le seguenti aree di sviluppo neuropsicomotorio:

- Schema corporeo
- Discriminazione percettiva
- Spazio-tempo
- Movimento-coordinazione dinamica generale
  
- Equilibrio
  
- Comunicazione, relazione, gioco

## PROGETTO INGLESE AL NIDO "WELCOME DOG"

Siamo educatori, formiamo alla vita, non solo alla lingua. E il movimento ci permette di insegnare in modo efficace usando modalità vicine a quelle del bambino, che fin da piccolissimo testa il mondo attraverso le terminazioni sensoriali. Quanti bambini assaggiano il loro gioco preferito? E allora scateniamoci, assaggiamo la lingua straniera! Dedichiamoci ad attività che prevedano la musica, il gioco simbolico, le arti creative: l'apprendimento sarà efficace perché l'obiettivo palese è il divertimento. Da piccoli si impara a parlare per comunicare con le persone care che ci circondano, non per sapere quante parole ci sono nel dizionario."

Perché inglese al nido?

Abbiamo deciso di proporre questo percorso ai bambini perché il processo di acquisizione del linguaggio nei bambini di questa età avviene, per la seconda lingua come per la lingua madre, attraverso l'esposizione all'utilizzo della lingua come strumento comunicativo cioè :

-senza apprendere consapevolmente le regole grammaticali  
- All'interno di un'interazione comunicativa reale e finalizzata.

Il bambino in età prescolare è pertanto avvantaggiato, perché applicherà spontaneamente alla seconda lingua la stessa tecnica con cui ha imparato la lingua madre.

OBIETTIVI DEL CORSO:

- primo approccio "giocosco" con una lingua straniera.
- Nuovi contesti e modalità di apprendimento,
  - Stimolare il bambino a conoscere e sperimentare cose nuove, aprire la mente a un mondo nuovo.

Il nostro intento non è la produzione in sé di una lingua nuova, ma far sì che il piccolo piano piano giochi ed interagisca all'interno di questo nuovo laboratorio di lingua inglese come fa ogni giorno nelle attività quotidiane dell'asilo.

Il bambino nell'apprendimento della seconda lingua:

- @ utilizza il canale corporeo, sensoriale, emotivo come strumento di apprendimento.
- @ il suo obiettivo è "parlare per comunicare" e per stabilire relazioni.
- @ verifica il suo apprendimento dalla possibilità di partecipare e stare in gioco.

Chi è DOG?

Dog è il nuovo cagnolino dell'asilo che ci aiuterà a percorrere questo laboratorio come personaggio chiave di tutte le lezioni.

ATTRAVERSO IL GIOCO SIMBOLICO (FAR FINTA DI...) CI PRENDEREMO CURA DEL NOSTRO TENERO AMICO. QUESTO ANIMALE, FAMILIARE E FACILE DA CHIAMARE, CI SERVIRÀ PER PRESENTARE AI BAMBINI I COLORI, GLI ANIMALI, IL CIBO, GLI OGGETTI DI USO QUOTIDIANO, ECC...IN LINGUA INGLESE.

Dog è il nostro nuovo amico e insieme a lui faremo nuovi giochi, nuove attività e scopriremo una nuova lingua. Ogni lezione scopriremo qualcosa di nuovo di Dog.

E allora.....incominciamo....questa nuova avventura.

## PROGETTO MUSICA

“L’ esplorazione sonoro-musicale nell’ asilo nido, uno strumento per conoscere il sé ed esprimerlo, comunicare con l’altro e relazionarsi con l’ambiente”.

### Finalità:

La sensibilizzazione alla musica nella fascia d’età dagli 0 ai 3 anni ha finalità molteplici che riguardano soprattutto la formazione del bambino, oltre che il fargli acquisire competenze prettamente musicali. Ci sono molteplici motivazioni per le quali si ritiene che in questa fascia d’età l’attività musicale sia un linguaggio particolarmente efficace, data la valenza comunicativa; esso rappresenta un

valido aiuto per il raggiungimento di obiettivi importanti, aprendo canali di comunicazione dove ancora le parole vengono poco o per niente padroneggiate.

La modalità di apprendimento del linguaggio musicale è analoga a quella del linguaggio verbale ed il bambino nell’età del nido possiede un’ enorme quantità di connessioni sinaptiche e neurologiche che lo rendono molto ricettivo agli stimoli esterni. Egli ha quindi, un potenziale da tenere in considerazione, data l’irripetibile plasticità cerebrale che si va perdendo con l’aumentare dell’età.

La musica rappresenta per il bimbo una fonte di grande interesse e di coinvolgimento senso-motorio: già durante la vita intrauterina, il feto interpreta l’ascolto musicale con l’impulso a muoversi e dopo la nascita, inizia a sperimentare le possibilità della propria voce dando il via a veri e propri dialoghi sonori e alla produzione di frasi che sembrano bozze di canzoni. Questi esperimenti vocali prendono il nome di lallazione, “baby talking”, “musical babbling”.

La produzione sonoro-musicale dei bimbi piccoli è quindi, una risposta a stimoli esterni che dapprima vengono imitati e poi assimilati. Egli assorbe, imita e assimila, ed il grado di sviluppo del linguaggio sonoro-musicale, come per quello verbale, è proporzionale alla ricchezza ed alla varietà di frequentazione offerta dall’ambiente.

Da questa frequentazione il bimbo cresce nella coordinazione psico-motoria, nel linguaggio, nell’autostima, nell’interazione con l’esterno. In questo modo egli acquisisce abilità musicali, alimenta la propria creatività e la esprime con grande soddisfazione.

Il ruolo degli educatori al nido è quello di affermare l’individualità del bambino anche in un contesto collettivo; la musica, come il gioco, si prende cura dell’individuo, fa prendere coscienza di sé stessi, della propria corporeità, permette di farsi conoscere e di conoscere l’altro nel rispetto delle differenze.

L’attività ludico-musicale quindi, ci permette di entrare in contatto con noi stessi e con l’ambiente, fatto di persone, cose, tempi, spazi, e se opportunamente guidata, insegna piccole norme di interazione e di socializzazione finalizzate anche alla riuscita del gioco sonoro e di conseguenza al divertimento e al godimento di questo.

### Obiettivi:

- Sviluppare le capacità percettive relative all’orecchio musicale attraverso l’ascolto.
- Migliorare i tempi di attenzione e di coinvolgimento nell’attività musicale.
- Differenziare il suono dal silenzio e riconoscere ed identificare suoni appartenenti al proprio vissuto.
- Individuare la direzionalità del suono e seguirla con movimenti del corpo.
- Acquisire abilità ritmiche attraverso il movimento del corpo e la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati.
- Discriminare, gestire ed esprimere le emozioni suscitate dall’attività musicale.
- Acquisire consapevolezza della propria voce e della propria corporeità.
- Imitare canti adatti e assimilarli nel tempo.
- Condividere le proprie esperienze con gli altri bambini e gli educatori.
- Instaurare una relazione basata sull’affettività nella comunicazione con gli altri attraverso giochi, “body percussion”, coccole musicali, canti mimati, girotondi e trasmettere fiducia, consapevolezza e sicurezza nelle proprie capacità espressivo- musicali.
- Interagire l’attività musicale con altri tipi di linguaggi (grafico –pittorico...).

### Attività:

- Ascolto di vari brani suonati o cantati dal vivo e riprodotti tramite stereo: i repertori sono vari e scelti in base a caratteristiche musicali e tempi di durata opportuni.
- Coinvolgimento in attività conseguenti agli ascolti (girotondi, giochi ritmici, body percussion etc.)

Proposta di canti da imparare tratti dal repertorio dell’infanzia, da quello popolare ed etnico.

- Organizzazione di un ambiente e di uno spazio favorevole e stimolante in cui svolgere l’attività musicale.
- Manipolazione di oggetti da “suonare”, sia veri strumenti musicali che oggetti “discrepanti” in grado di produrre suoni.

- Costruzione di strumenti musicali con materiale da recupero (bottiglie di plastica, cartoni, scatole vecchie, etc..).
- Attività finalizzate al rendersi conto della propria corporeità e della propria voce sulla base di filastrocche popolari dalle connotative ritmico-prosodiche evidenti.  
Sonorizzazione di ambienti sonori, brevi storie, fiabe e avvenimenti del vissuto quotidiano del bambino.
- Per la documentazione, riportare i momenti più significativi in cartelloni correlati da foto, i testi delle canzoni apprese, commenti ed osservazioni.
- Riproporre il gioco musicale anche in occasione di feste e ricorrenze.